

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro 19 - Tel. 204311 - 204312 PUBBLICITA' mm. colonna - Commercialista Cinema L. 136 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 136 - Cronaca L. 136 - Notizie L. 136 - Transazioni - Spettacoli L. 200 - Riviste (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 4.350, 2.830. BIANCA 1.500, 750, 500. VIE NUOVE 2.500, 1.250, 830. Conto corrente postale 1/29193

ESIGENDO IL RISPETTO DELLA LEGGE ELETTORALE E DELLA COSTITUZIONE

Unanimi proteste dei partiti e della stampa per l'intervento del clero in aiuto della D.C.

Solo il "Popolo", il filoclericale "Giorno", e Pacciardi plaudono alla crociata vaticana confermando il carattere confessionale del partito di Fanfani - I discorsi della domenica

Attraverso i suoi oratori e la sua stampa, la D.C. ha giustificato e accettato in pieno il massiccio intervento dell'apparato ecclesiastico a suo favore e contro tutti gli altri partiti. Contro la D.C. di Fanfani ricomincia di essere un partito confessionale, spera in un successo elettorale non in base alle proprie forze ma in base al ricatto delle coscienze, consente a tale scopo la violazione della legge elettorale e del Concordato ai vescovi, ai parroci e all'azione cattolica.

D.C. A sua volta l'on. Fanfani, parlando a Bari, ha detto che, in definitiva, «nessuno è ancora obbligato ad andare a messa», e ha ripetuto l'appello, a contenere i voti sulla D.C. in nome dell'anticomunismo così come cardinali e vescovi impongono di farlo in nome della religione. Il "Popolo" democristiano e il "Giorno" democristiano (prendendo ogni maschera e rivelando l'inteleggibilità fanfaniana che lo ispira) hanno in pieno appoggiato la crociata vaticana, diffondendosi da tutta la stampa nazionale, e in compagnia invadono la stampa di estrema destra che sogna un regime «cattolico-nazionale». Ha scritto il "Popolo" che il documento episcopale «riflette con chiarezza nella sua storia la situazione e le aspirazioni dei cattolici italiani, e che opportunamente l'antemata vaticana è estesa alle dottrine liberali in genere oltre all'estrema sinistra. Le pro-

teste dei partiti, comprese quelle del radical-repubblicani, sono definite dal giornale democristiano «farneticazioni polemiche». Il "Giorno" scrive a sua volta che i vescovi non hanno in fondo, lanciato scomuniche, ma si sono limitati a fare «propaganda religiosa», e che pertanto a non possiamo scandalizzarci troppo dell'intervento «autorale» della Chiesa. Dello stesso parere è stato, infine, il filo-repubblicano "L'Espresso" quando parlando a Pisa, ha appreso detto di non scandalizzarsi se i sacerdoti, essendo elettori, consigliano gli altri a votare per i loro stessi candidati. Pacciardi, tanto per caratterizzarsi rispetto ai clericali, ha poi annunciato che nella prossima legislatura l'ammesso che sia richiesto per avere una proposta di legge, perché sia congiunta la richiesta di un'indagine della Presidenza della Repubblica e una proposta di legge per rivedere le dotazioni

Imminente la formazione del governo algerino libero?

Lo annunciano i giornali del Cairo - Intervento britannico a Rabat e Tunisi per impedire questo sviluppo

IL CAIRO, 4. — Il giornale del Cairo Al-Ahram ritiene che nei prossimi giorni verrà costituito al Cairo un governo della Repubblica Algerina indipendente, conformemente alle decisioni prese durante la recente conferenza di Tangeri, dai delegati dei movimenti nazionalisti del Marocco, della Tunisia e dell'Algeria. Negli ambienti dell'ufficio algerino del Cairo ci si rifiuta di confermare o di smentire la notizia del giornale, ma si esprime che i dirigenti algerini, attualmente in Marocco ed in Tunisia, verranno al Cairo tra breve, per una importante riunione. A questo proposito il giornale domenicale londinese Observer, scrive oggi che il governo britannico ha consigliato ai governi tunisino e marocchino di non attuare la decisione presa a Tangeri circa la creazione di un governo algerino libero, asserendo che tale misura provocherebbe una viva reazione da parte dei francesi e farebbe svanire ogni speranza di pervenire ad un regolamento con la Francia.

dubbio che la guerra d'Algeria debba concludersi nel più breve tempo possibile. Ho parlato con numerosi deputati francesi appartenenti a varie tendenze politiche, e tutti sono unanimi nel riconoscere che è impossibile alla Francia di continuare la stessa politica». NORVEGIA Quadruplicato in tre mesi il rapporto di radioattività OSLO, 4. — Il direttore dell'Istituto di ricerche norvegesi ha reso noto che il rapporto di radioattività nel pulviscolo atmosferico sovrastante la Norvegia risultava maggiorato rispetto ai primi tre mesi di questo anno. Detto rapporto che risulta essere di 0,7 nel mese di gennaio, di 0,5 in febbraio e di 0,7 di marzo è salito a 2,3 nel mese di aprile.

TERZA GIORNATA DEL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE DI CANNES

Ha deluso Sofia Loren in "Desiderio sotto gli olmi,"

Una mediocre riduzione dell'invecchiato dramma di Eugene O'Neill - Buon film norvegese su una figura della Resistenza - Affermazione sovietica con "Volano le gru," festeggiantissima la protagonista Tatiana Samoilova

(Dal nostro inviato speciale) CANNES, 4. — Ora che abbiamo visto anche il quarto film americano di Sofia Loren, Desiderio sotto gli olmi, possiamo dire che la stampa di New York è stata veramente cortese nei suoi giudizi. D'accordo che i primi tre, il ragazzo sul delirio, Orgoglio e passione e Timbuctu, erano al disotto di qualsiasi tentazione; ma neppure la vecchia e truciulenta tragedia di Eugene O'Neill ha operato il miracolo di trasformare la nostra prosa sperosa e piazzata in arte drammatica. Sofia Loren è stata a Cannes solo quarantotto; è già tornata in Svizzera per provare — si dice — i costumi del suo prossimo film. Una partenza opportuna, comunque, che la ha risparmiato una delusione di più. L'accoglienza del Festival non poteva essere che un fiuto di fronte a un'opera, a una interpretazione che non riscossa a prendere né a commuovere per quanto il testo, riciclato da Irwin Shaw sulla linea del dramma, non risparmiasse certo le emozioni o almeno il raccapriccio.

Nasce la creatura, ma è nato anche l'uomo tra i due giovani. E quando Abel, credendo di essere servito soltanto come stallone, è sul punto di abbandonarla, Anna, per dimostrarci che questo amore conta più di ogni altro interesse, soffoca in un'attacco epilettico. Il regista li denuncia rimanendo come una querchia solitaria ad arida accanto agli olmi della sua inutile proprietà. I due peccatori esasperano insieme. Come si vede, non manca materia per le classiche scene-matrimoni con le quali un'attrice, sperando forse non avrebbe salvato la tragedia, che a trentaquattro anni di distanza appare antiquata.

re una idea del successo riportato dalla giovine stella del cinema sovietico alla seconda interpretazione. La protagonista di Volano le gru è il suo operatore, lo straordinario Usserski che padroneggia il bianco e nero come arca paludosa nel Quarantunesimo anno. Tatiana Samoilova, affascinante interprete di Volano le gru, il film di Katorator presentato ieri, è l'Opzione sovietica per la Palma d'Oro, scrive stamane il più diffuso quotidiano locale, soffermandosi sui meriti della regia e accostando l'attrice e Maria Schell. E un paragono che ha un valore relativo, naturalmente, ma che, essendo la Schell un nome celebrato, può dare un'idea del successo riportato dalla giovine stella del cinema sovietico alla seconda interpretazione. La protagonista di Volano le gru è il suo operatore, lo straordinario Usserski che padroneggia il bianco e nero come arca paludosa nel Quarantunesimo anno. Tatiana Samoilova, affascinante interprete di Volano le gru, il film di Katorator presentato ieri, è l'Opzione sovietica per la Palma d'Oro, scrive stamane il più diffuso quotidiano locale, soffermandosi sui meriti della regia e accostando l'attrice e Maria Schell. E un paragono che ha un valore relativo, naturalmente, ma che, essendo la Schell un nome celebrato, può dare un'idea del successo riportato dalla giovine stella del cinema sovietico alla seconda interpretazione.

L'EOKA IN AZIONE IN TUTTA L'ISOLA DI CIPRO

Due soldati uccisi a Famagosta. Depositi militari distrutti da bombe

FAMAGOSTA, 4. — Due soldati britannici sono stati uccisi e una strada distrutta a Famagosta da alcuni patriotti ciproci, che hanno sparato contro di loro due colpi d'arma da fuoco. I feriti, dopo l'attentato, sono operati a diverse ospedali. In città la situazione è tesa. E la prima volta che soldati ciproci venivano uccisi dopo il marzo del 1957, il loro cessate il fuoco, malgrado il prelievo scorso, però un spezzone di polizia venne ucciso nella stessa Famagosta. Sabato scorso il capo dell'Eoka, D. Chens, fece distribuire manifesti, con quali minacciava rappresaglie qualora, entro 48 ore, non fosse fatto a detenuti politici ciproci. Altri attacchi contro le attrezzature inglesi vennero frazionati, e altre tre persone uccise. In un deposito di munizioni inglese presso Famagosta è stato parzialmente distrutto da un incendio provocato dall'esplosione di una bomba. Due bombe non esplose sono state scoperte dopo il sisma, ed una terza è esplosa, causando gravi danni. In serata il governatore inglese ha deciso di ripristinare la pena di morte per i reati di trasporto, uso, consegna, detenzione di armi di fuoco e per il lancio e l'impiego di ordigni esplosivi.

rafforzano la nostra politica che preconcisa la neutralità e il non allineamento, oltre che il rispetto delle alleanze aggressive e delle basi militari. Esse ci consentiranno di proseguire la nostra opera per la democrazia pacifica e per la pace». Nasser, il cui discorso è stato più volte interrotto da applausi, ha esortato l'imperialismo britannico «che attacca paesi indefesi come Aden» ed ha aggiunto di non aver mai prestato fede alle sue affermazioni secondo cui l'URSS costituirebbe una minaccia per i paesi arabi. Gli avvenimenti, ha aggiunto Nasser, mi hanno dato ragione in ogni occasione, ha appoggiato la nostra opera per la democrazia pacifica e per la pace». Nasser ha quindi avuto parole di elogio per l'URSS che in ogni occasione ha appoggiato la nostra opera per la democrazia pacifica e per la pace». Nasser ha quindi avuto parole di elogio per l'URSS che in ogni occasione ha appoggiato la nostra opera per la democrazia pacifica e per la pace».

credito di avere.

Il carro armato contro il pazzo criminale



PIENAMENTE RIUSCITO L'INCONTRO DI GENOVA

Rinnovato impegno italo-francese contro l'installazione delle rampe

Presenti 140 rappresentanti dei partigiani della pace francesi - In una grande manifestazione approvato un appello alle popolazioni liguri e provenzali

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 4. — Una grande folla ha dato vita a una manifestazione popolare, svolta nel tardo pomeriggio di oggi, durante l'incontro italo-francese per il disarmo e contro la installazione di rampe per i missili. Al successo dell'iniziativa hanno contribuito anche le misure dell'autorità, dalla proibizione delle maree della piazza al divieto di parata per i soldati francesi. Infine, molto prima che la manifestazione avesse inizio, la polizia ha mobilitato tutti i suoi effettivi, muniti di un assortito di combattimento sono stati dislocati nella zona strategica della città. Tutto ciò contrastava palesemente con il carattere pacifico dell'incontro, e con l'assunto da Genova in questi giorni.

to del popolo francese; ad essi hanno risposto il signor Ajello, a nome delle organizzazioni pacifiste, il prof. Croatto e il signor Marzani. Al termine dell'incontro le delegazioni hanno approvato una dichiarazione comune riguardante due decisioni. La prima è di tenere a Nizza entro il mese di giugno e la Costituzione di un comitato permanente al fine di scambiare esperienze e coordinare eventuali iniziative di collaborazione. Nel pomeriggio, si sono svolti altri incontri particolari tra giovani, donne e portuali dei due paesi. Ma il momento migliore di questa giornata, dedicata alla lotta contro la morte atomica è rappresentata dalla manifestazione popolare. Alle 17 molto prima dell'ora stabilita in piazza Matteotti stavano già migliaia di persone; il vento agitava i tricolori dell'Italia e della Francia al bili della tribuna di qui quattro oratori hanno parlato alla folla: la signora Coletto, madre della Medaglia d'oro Leonardo Coletto caduto durante la guerra di liberazione che ha rivolto un appello alle madri e consueti alla presidenza una raccolta di firme contro l'installazione dei missili; la professoressa Sandra Paggio, del consiglio genovese della pace; il prof. Croatto e il prof. Adamoli.

Arrestato l'omicida di Terracina

Una pattuglia motorizzata della polizia stradale di Latina ha proceduto all'arresto, ieri sera sulla via Appia al Km. 96 del contadino Salvatore Villani di 34 anni da Magliano (Napoli) che nel pomeriggio del 1. Maggio, in località Borgo Vedeone (Terracina), ha ucciso con una pistola per fucili motivi il contadino Giuseppe Melito di 41 anni.

Nasser: l'aiuto dell'Unione Sovietica rafforzerà la RAU

MOSCA, 4. — Radio Mosca informa che il presidente Nasser, parlando oggi pomeriggio al teatro dell'Opera di Tashkent, ha detto che l'aiuto sovietico rafforzerà la RAU della URSS e dell'Arabia. Nasser ha detto tra l'altro: «L'amicizia e l'assistenza che noi troviamo presso il popolo e il governo dell'URSS faranno del nostro paese uno stato forte, in grado di respingere ogni aggressione e di sventare le manovre imperialiste. Questa amicizia e questa assistenza

Al III Congresso del Sindacato Autonomo

I maestri denunciano la politica clericale

Il discorso del maestro Dino Carlesi Assenti i rappresentanti del Governo

E' iniziato ieri a Roma, nel salone del Circolo della stampa, il III Congresso nazionale del Sindacato autonomo delle scuole elementari (SSANSE). Prima dell'inizio dei lavori sono giunti al Congresso numerosi saluti di enti ed associazioni. I lavori, aperti dal segretario del Sindacato provinciale sig. Cesario, sono cominciati con il discorso inaugurale del sig. Dino Carlesi. Nel suo discorso il sig. Carlesi, dopo aver rilevato l'assenza dei rappresentanti del governo espressamente invitati, ha soprattutto rivendicato una «politica scolastica che si concreti in norme legislative a favore della scuola di Stato, una politica scritta e chiara che non nasconda nulla sotto il tappeto». E ha denunciato la grave situazione in cui versa oggi la scuola «dopo ben 13 anni dalla fine della guerra» ed ha citato alcuni dati particolarmente allarmanti, ad esempio, il mancato raggiungimento delle «scuole elementari» da parte di 500 mila ragazzi tra il 1948 ed il 1953, la carenza, per corrispondere agli obblighi previsti dalla Costituzione, di oltre 66 mila aule e di 136 mila insegnanti.

Il fucello dell'on. Bozzi

Il liberale Aldo Bozzi è arrestato con noi perché abbiamo dato notizia, unitamente al popolo, delle elargizioni di lui effettuate tra i cittadini di Spigno Saturnia. E ci invita a pubblicare questa sua dichiarazione, il che facciamo a edificazione dei nostri lettori. «Il democristiano il Popolo, evidentemente a corto di argomenti polemici seri, è sceso sul terreno del pettegolezzo e della denigrazione personale. Spigno Saturnia è un piccolo comune della provincia di Latina, distrutto dalla guerra quasi al 100%, di abita gente poverissima, in massima parte senza lavoro. Ma esiste una Sezione del P.L.I. ed esistono liberali concinti. In occasione delle feste pasquali, ed eccitamento la

rebbe superare mai i limiti della correttezza. Non è nemmeno il caso di ricordare la scorbola efferata del fucello e del trarre poiché ne è il simbolo del fucello. D'un uovo di reticenti, di biscotti, di un uovo di cioccolata e di altre cose del genere, erano stati richiesti dal segretario locale dei quadri e dei libri di scuola, ma non consentendo né l'età né le classi, e del trarre poiché ne è il simbolo del fucello. D'un uovo di reticenti, di biscotti, di un uovo di cioccolata e di altre cose del genere, erano stati richiesti dal segretario locale dei quadri e dei libri di scuola, ma non consentendo né l'età né le classi, e del trarre poiché ne è il simbolo del fucello. D'un uovo di reticenti, di biscotti, di un uovo di cioccolata e di altre cose del genere, erano stati richiesti dal segretario locale dei quadri e dei libri di scuola, ma non consentendo né l'età né le classi, e del trarre poiché ne è il simbolo del fucello.

Luca Trevisani direttore resp. (Stampa) del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione giornale n. 455. Stabilimento Tipografico GATE Via del Teatro, 19 - Roma